

GIORNATA  
DI SICILIA 13/1/2012

IMPRESA. Agganciate tutte le voci retributive collegate ad incrementi di produttività, notturni e festivi

# Detassazione straordinari Da 100 a 200 euro in busta

Grazie all'intesa, anche per il periodo di imposta 2012, i lavoratori accederanno ad uno sconto del 10%. Il beneficio riguarda solo gli associati.

**Maurizio Ciaramidaro**

Un accordo territoriale tra Confindustria Catania, Cgil, Cisl, Uil e Ugl, che consente la detassazione degli straordinari e di tutte le voci retributive collegate ad incrementi di produttività.

L'intesa è stata siglata ieri mattina e prevede, anche per il periodo di imposta 2012, ai lavoratori delle imprese aderenti a Confindustria Catania di accedere ad una tassazione agevolata al 10% relativamente a straordinari, turni notturni, festivi, lavoro supplementare "ricongiungibili a incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione ed efficienza organizzativa. Una misura che porterà un incremento nelle buste paga dei lavoratori stimato in circa 100/200 euro al me-

lievo fiscale tutte le parti di retribuzione non fisse in busta paga, sostenendo in particolare modo lo sviluppo dell'autonomia organizzativa e la produttività. Ancora una volta, la collaborazione con le organizzazioni sindacali locali consente di ottenere risultati positivi e tangibili".

L'accordo che i sindacati catanesi hanno rinnovato oggi con Confindustria Catania per l'aumento di produttività e la detassazione dei redditi dei lavoratori - sostengono i segretari della Cgil, Giacomo Rota, della Cisl, Alfio Giulio, della Uil, Angelo Mattonne e della Ugl, Carmelo Mazzeo - costituisce un esempio di collaborazione tra le parti sociali e di concretezza nell'adozione di misure anti-crisi che ormai da tempo proponiamo".

La restituzione del potere d'acquisto a lavoratori e pensionati rappresenta la principale misura per combattere la recessione. Lo diciamo da tempo - concludono i sindacalisti - spiegando che ciò va fatto non solo per ragioni di equità ma anche per semplice calcolo economico, perché aumenta l'inventurato e cala il fatturato delle imprese italiane che, per l'80 per cento, destinano la propria produzione al mercato interno e oggi non trovano acquirenti". (MCA)



Giacomo Rota, Carmelo Mazzeo, Franco Vinci, Domenico Bonaccorsi, Alfio Giulio, Angelo Mattonne e Francesco Di Martino FOTO AZZARO

se, senza ulteriori carichi nei confronti delle imprese.  
L'intesa fa riferimento all'accordo quadro nazionale sottoscritto da Confindustria e dalle organizzazioni sindacali.  
L'obiettivo - spiega il Presidente di Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi di Reburdone - è quello di sottrarre al pre-

**Esempio concreto di misura anticrisi e reale collaborazione fra le parti sociali**